



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia DFE
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Prevenire la corruzione – Consigli alle imprese svizzere operanti all'estero

Un opuscolo pubblicato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) in collaborazione con: l'Ufficio federale di giustizia, il Dipartimento federale degli affari esteri, economiesuisse, Transparency International Svizzera

Seconda versione riveduta, 2008



«La corruzione all'estero è punibile anche in Svizzera.»

Indice

Introduzione	4
Perché quest'opuscolo?	4
Attività economiche all'estero	4
Inasprimento della lotta contro la corruzione	5
Che cos'è la corruzione?	6
Perché la lotta controlla corruzione?	8
Motivi sociali e politici	8
Motivi economici	8
Motivi imprenditoriali	9
Revisione del diritto penalesvizzero in materia di corruzione	10
Quadro generale	10
Responsabilità penale	12
Un esempio concreto: come valutare la situazione?	14
Contesto generale	14
Diversi scenari	14
Cosa si può fare concretamente?	23
Premessa	23
In caso concreto	28
Codice di condotta controlla corruzione	30
Contenuto	30
Applicazione	31
Ulteriori informazioni e contatti	33

Introduzione

Perché quest'opuscolo?

Il presente opuscolo illustra la problematica della corruzione nelle operazioni economiche internazionali e spiega le disposizioni del diritto penale svizzero in materia. I termini giuridici sono spiegati mediante esempi concreti. L'opuscolo mostra le conseguenze della corruzione per un'impresa e presenta gli strumenti di cui vi potete avvalere per prevenire e per combattere attivamente comportamenti corrotti.

Attività economiche all'estero

Per molte imprese svizzere operanti all'estero la corruzione è un vero problema; sul mercato internazionale esse si trovano esposte a una forte pressione: concorrenza massiccia, andamento difficile delle ordinazioni, margini ristretti; a ciò si aggiungono le difficoltà a volte marcate a comprendere la situazione giuridica, le procedure e i

rapporti politici di un Paese straniero. Per un'impresa la vincita di un appalto, l'ottenimento di un'autorizzazione o il lancio tempestivo di un prodotto sul mercato possono essere determinanti. Può capitare che persone influenti si offrano di aiutare. Forse siete a conoscenza di vostri concorrenti che favoriscono i propri affari con doni o bustarelle a pubblici ufficiali, in una parola: corrompendoli. Come reagite?

Per prendere la decisione giusta in situazioni del genere voi, come rappresentanti di un'impresa, dovete essere in grado di valutare le conseguenze delle vostre azioni. Particolarmente importante è che la direzione dell'impresa scelga una linea di condotta chiara.

Inasprimento della lotta contro la corruzione

La lotta contro la corruzione si è notevolmente inasprita negli ultimi anni a livello sia nazionale sia internazionale.

Gli Stati della comunità internazionale si sono impegnati con diverse convenzioni a punire i comportamenti corrotti sul loro territorio e all'estero. Nel contempo hanno convenuto tutta una serie di misure per migliorare la prevenzione, l'identificazione e il sanzionamento della corruzione. Attraverso un esame effettuato Paese per Paese verificano in che modo i singoli Stati affrontano i loro obblighi internazionali e dove è necessario un maggiore impegno. Intendono così garantire alle imprese che svolgono attività

internazionali condizioni di mercato analoghe per affrontare il problema della corruzione.

Ciò vale anche per la Svizzera: chi, all'interno del Paese o all'estero, corrompe un pubblico ufficiale o un privato nell'ambito di un'attività commerciale, commette un reato punibile in Svizzera. Oltre alle persone fisiche, sono passibili di pena anche le imprese.

Anche un comportamento che in Svizzera è legale può mettere un'impresa in cattiva luce. Ad esempio, un omaggio a determinate persone potrebbe contravvenire alle prescrizioni di un altro Stato o essere ritenuto eticamente scorretto dall'opinione pubblica.

Nel presente testo le forme del maschile e del femminile sono sempre riferite a persone di entrambi i sessi.

¹ Le tre principali convenzioni internazionali contro la corruzione alle quali aderisce anche la Svizzera sono (ratificazioni all'inizio del 2008):

- La Convenzione dell'OCSE del 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici funzionari stranieri nelle operazioni economiche internazionali, cui hanno aderito, oltre ai 30 Paesi membri dell'OCSE, anche Argentina, Brasile, Bulgaria, Cile, Estonia, Slovenia e Sudafrica.
 - La Convenzione penale del Consiglio d'Europa del 1999 sulla corruzione, sottoscritta da 36 Paesi.
 - La Convenzione dell'ONU del 2003 contro la corruzione, ratificata da circa 100 Paesi.
-

Che cos'è la corruzione?

Per corruzione si intende qualsiasi abuso di una posizione di fiducia per l'ottenimento di un indebito vantaggio. La corruzione include tanto il comportamento della persona che abusa della sua posizione di fiducia, quanto quello della persona che fornisce in cambio un indebito vantaggio.

Essa è riscontrabile sia nei rapporti con pubblici ufficiali che tra privati. È particolarmente diffusa in determinate procedure (ad es. aggiudicazione di appalti pubblici), in certi settori economici (ad es. esplorazione ed estrazione di minerali) e in alcuni Paesi (cfr. indici annuali di Transparency International). Si va da modesti omaggi con l'aspettativa di un vantaggio futuro al versamento di ingenti somme di denaro ad alti rappresentanti del governo.

Quest'opuscolo si sofferma sulla corruzione di pubblici ufficiali stranieri e di privati nelle operazioni economiche internazionali.

«Per corruzione si intende qualsiasi abuso di una posizione di fiducia per l'ottenimento di un indebito vantaggio.»

Perché la lotta contro la corruzione?

Per molto tempo la lotta alla corruzione si è limitata quasi ovunque ai confini nazionali. La corruzione di funzionari pubblici e di privati all'estero veniva ignorata o considerata un male necessario per fare fronte alla concorrenza. L'apertura e la liberalizzazione dei mercati, insieme alla pressione esercitata dall'opinione pubblica, hanno provocato un cambiamento; negli ultimi anni la lotta contro la corruzione ha così assunto un'importanza sempre crescente a livello internazionale.

La corruzione provoca ingenti costi economici e sociali. Deve quindi essere combattuta in tutto il mondo, a prescindere dalle peculiarità legate a cultura e tradizioni.

Motivi sociali e politici

- La corruzione rappresenta in molti Paesi uno dei principali ostacoli allo sviluppo.

- La corruzione stravolge l'accesso alle prestazioni statali, conduce all'illegittimo arricchimento di singole persone e provoca quindi tensioni nel tessuto sociale.
- La corruzione mina lo stato di diritto e alimenta il crimine organizzato.
- La corruzione fa perdere ai cittadini la fiducia nelle istituzioni statali e mette in pericolo le fondamenta della democrazia.

Motivi economici

- La corruzione porta a uno spreco delle risorse pubbliche e private.
- La corruzione sconvolge la fiducia degli investitori, che sono indotti a investire altrove, soprattutto a lungo termine.
- La corruzione impedisce la trasparenza e altera la concorrenza.

Motivi imprenditoriali

- Un'impresa svizzera che corrompe un pubblico ufficiale o un privato all'estero compie un delitto punibile (anche) in Svizzera. Alcuni governi e organizzazioni internazionali, come ad esempio la Banca mondiale, pubblicano gli elenchi delle imprese ree di corruzione, che possono essere escluse da prestazioni statali e progetti internazionali. In Svizzera, ad esempio, la cooperazione allo sviluppo o l'assicurazione contro i rischi delle esportazioni includono clausole contro la corruzione che, in caso di violazioni, possono determinare la risoluzione del contratto, l'applicazione di sanzioni contrattuali o l'esclusione da ulteriori appalti.
- Nei confronti di un'impresa che commette un reato di corruzione in alcuni casi può anche essere intentata un'azione civile, ad esempio da un concorrente estromesso da una gara d'appalto.
- La reputazione di un'impresa può essere gravemente danneggiata agli occhi degli investitori, dei partner commerciali e dell'opinione pubblica dalla diffusione di notizie riguardanti atti di corruzione. Per farsi una buona fama ci vogliono anni, ma basta uno scandalo per corruzione a rovinarla rapidamente.
- La corruzione verso l'esterno genera diffidenza e comportamenti eticamente scorretti all'interno della propria impresa. Chi tollera o addirittura approva la corruzione nella propria impresa incentiva un clima favorevole anche alla diffusione di altri reati.
- Accettando bustarelle un'impresa si espone al rischio di ricatto da parte di chi ne è a conoscenza.

Revisione del diritto penale svizzero in materia di corruzione

Quadro generale

Tra il 2000 e il 2006 la Svizzera ha potenziato e inasprito il suo diritto penale in materia di corruzione a tre riprese. Tra le novità vi è la punibilità della corruzione di pubblici ufficiali stranieri e il fatto che, oltre alle persone fisiche, sono ora punibili per corruzione anche le imprese. Il diritto penale svizzero in materia di corruzione distingue varie fattispecie.

Corruzione di pubblici ufficiali e di privati:

- La corruzione di pubblici ufficiali è disciplinata dal Codice penale (CP). Per pubblico ufficiale si intende un membro di un'autorità giudiziaria o di un'altra autorità, un funzionario, un perito, traduttore o interprete delegato dall'autorità, un arbitro o un militare (art. 322^{ter} CP), ma anche un privato che adempia compiti pubblici (art. 322^{octies} cpv. 3 CP). Sono pubblici ufficiali stranieri le persone appartenenti a queste categorie di un Paese straniero o di

un'organizzazione internazionale (art. 322^{septies} CP).

- La corruzione di privati è disciplinata dalla legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI, art. 4a). Diversamente dalla corruzione di pubblici ufficiali, la corruzione di privati è perseguibile penalmente soltanto a querela di parte (art. 23 LCSI).

Corruzione attiva e passiva:

- Si rende colpevole di corruzione attiva di un pubblico ufficiale chiunque gli offre, promette o procura un indebito vantaggio, a favore di lui o di terzi, per indurlo a commettere un atto o un'omissione in relazione con la sua attività ufficiale e contrastante coi doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento (art. 322^{ter} CP). La corruzione attiva nel settore privato è definita in modo analogo nell'articolo 4a capoverso 1 lettera a LCSI.

- Si rende colpevole di corruzione passiva chiunque domanda, si fa promettere o accetta un indebito vantaggio, per sé o per terzi, per commettere un atto o un'omissione in relazione con la sua attività ufficiale e contrastante coi doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento (art. 322^{quater} CP; art. 4a cpv. 1 lett. b LCSI).

Corruzione e concessione o accettazione di vantaggi:

- Nel reato di corruzione l'indebito vantaggio è connesso a un atto o a un'omissione concreta; vi è quindi uno scambio reciproco.
- Per concessione o accettazione di vantaggi si intendono indebiti vantaggi (doni) non connessi, nel caso dei pubblici ufficiali, a un atto d'ufficio specifico, bensì concessi o accettati in considerazione del futuro espletamento della loro attività ufficiale in generale (art. 322^{quinquies} e 322^{sexies} CP; comportamenti noti come «alimentazione progressiva» e «preparazione del terreno»).

La concessione e l'accettazione di vantaggi sono punibili in Svizzera solo se riguardano pubblici ufficiali svizzeri.

In tutti i casi di corruzione (corruzione, concessione e accettazione di vantaggi ai sensi degli art. 322^{ter} – 322^{septies} CP) l'autorità competente può prescindere dal procedimento penale, dal rinvio a giudizio o dalla punizione se si tratta di un atto di lieve entità (art. 52 CP). Inoltre non sono considerati i vantaggi ammessi dalle norme in materia di rapporti di servizio e quelli di lieve entità, usuali nelle relazioni sociali (art. 322^{octies} cpv. 2 CP).

La condizione della punibilità del reato anche nel luogo estero in cui è stato commesso (art. 6 cpv. 1 e 7 cpv. 1 CP) sarà adempiuta nella maggior parte dei casi di corruzione.

Responsabilità penale

Degli atti di corruzione risponde in primo luogo la persona fisica, che è perseguita penalmente. Per corruzione di pubblici ufficiali (in Svizzera o all'estero) si applicano alle persone fisiche pene detentive fino a cinque anni o pene pecuniarie (art. 322^{ter} e 322^{septies} CP). La corruzione di privati è punita con la detenzione fino a tre anni o con una multa (art. 23 LCSI). La responsabilità penale non si limita ai dirigenti e ai collaboratori, ma si estende anche ad altre persone che rappresentano l'impresa. Ad esempio, è un'attribuzione inalienabile del consiglio d'amministrazione vigilare sulle persone incaricate della gestione, in particolare per quanto concerne l'osservanza della legge, dello statuto, dei regolamenti e delle istruzioni (art. 716a Codice dei obbligazioni, CO).

Ai sensi dell'articolo 102 capoverso 2 CP, inoltre, l'impresa che non ha preso tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili per impedire la corruzione di pubblici ufficiali o di privati può essere chiamata penalmente in giudizio ed essere punita con una multa fino a 5 milioni di franchi. Questa responsabilità vale a prescindere dal fatto che sia chiamata a risponderne una persona fisica oppure no.

«Per atti di corruzione in Svizzera e all'estero possono essere chiamate a rispondere e perseguite, oltre alle persone fisiche, anche le imprese.»

Un esempio concreto: come valutare la situazione?

Sulla base del seguente esempio fittizio rappresentato in diverse varianti potete mettere alla prova e approfondire la vostra comprensione di questa problematica. Cercate di valutare le diverse situazioni e di soppesarne le conseguenze. Anche i casi di corruzione riportati dai media possono fornirvi indicazioni sui rischi che si presentano in pratica.

Contesto generale

La vostra impresa vuole rafforzare la propria presenza nel Paese X. La direzione dell'impresa ha pertanto deciso di aprire una filiale in questo Paese. Dagli accertamenti effettuati risulta che la procedura per la creazione di un'impresa in questo Paese è estremamente complessa e può richiedere più di un anno di tempo.

Diversi scenari

1

Volete che la vostra filiale inizi al più presto l'attività nel Paese X. Siete venuti a sapere che altre imprese estere, avendo versato circa 100'000 dollari a un ufficio governativo, sono riuscite a iscriversi al registro delle imprese nel giro di poche settimane pur non soddisfacendo tutti i requisiti necessari. Incaricate quindi il vostro capo progetto di presentare all'ufficio governativo in questione una richiesta analoga.

Viene offerto un indebito vantaggio per un atto ufficiale contrastante coi doveri d'ufficio di un pubblico ufficiale, cioè l'iscrizione di una filiale senza che siano soddisfatte tutte le condizioni legali. È irrilevante se il passaggio di denaro avviene realmente: sono sufficienti l'offerta o la promessa; irrilevante è anche se l'ufficio governativo in questione si è già lasciato corrompere da altre imprese. Si tratta comunque della corruzione (attiva) di un pubblico ufficiale straniero, punibile in Svizzera.

2

La situazione giuridica sarebbe diversa se non fossero offerti soldi all'ufficio governativo ma si proponesse invece al funzionario responsabile una vacanza al mare per la sua famiglia o la possibilità per suo figlio di frequentare una scuola in Svizzera?

3

La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse la vostra impresa a offrire il compenso, bensì l'ufficio governativo a esigerlo?

L'indebito vantaggio può essere di varia natura. Si pensi ad esempio al regalo di un oggetto di valore o a un onorario eccessivo per un servizio fornito. La concessione del vantaggio a una terza persona è espressamente menzionata nella legge come una fattispecie di corruzione.

Se l'impresa accetta la richiesta dell'ufficio governativo, in Svizzera si rende ugualmente responsabile del reato di corruzione di pubblico ufficiale straniero.

4

La situazione giuridica sarebbe diversa se il vostro capo progetto non si mettesse direttamente in contatto con l'ufficio governativo ma incaricasse un agente locale di provvedere all'autorizzazione per l'apertura della vostra filiale in poche settimane in cambio di 100'000 dollari?

5

La situazione giuridica sarebbe diversa se per il momento non intendeste aprire nessuna filiale nel Paese X ma istruiste i vostri rappresentanti locali di fare ogni anno un regalo costoso al responsabile dell'ufficio governativo nell'eventualità di un futuro tornaconto?

L'agente, non appartenente alla vostra impresa, deve cercare di convincere l'ufficio governativo a compiere un atto contrastante coi doveri d'ufficio. Se siete disposti ad accettare o addirittura ordinate che persone da voi assunte corrompano qualcuno, siete corresponsabili.

Il regalo annuo sarà considerato un indebito vantaggio. Nel caso specifico va chiarito se esiste un rapporto sufficientemente diretto tra queste attenzioni e un futuro atto ufficiale. A seconda delle circostanze, l'atto in questione può essere considerato un reato di corruzione perseguibile in Svizzera o, nel caso di pubblici ufficiali stranieri, una concessione di vantaggi non punibile. La concessione di vantaggi potrebbe inoltre essere perseguibile anche in base al diritto del Paese X.

6

La vostra impresa ha impiegato quasi un anno per sbrigare tutte le operazioni necessarie a ottenere in modo regolare l'autorizzazione per l'apertura della filiale nel Paese X. L'autenticazione dei documenti necessari e l'iscrizione nel registro delle imprese sono ora una pura questione formale, che però nel Paese X richiede tempi lunghi. L'autorità competente è oberata di lavoro e l'attesa potrebbe protrarsi per diverse settimane. Per accelerare i tempi fate consegnare all'autorità competente 10'000 dollari.

In questo caso si compra il rapido svolgimento di una procedura ufficiale. Un trattamento preferenziale in termini di tempo sfavorisce notevolmente altri richiedenti poiché le loro richieste resteranno inevase per più tempo, fatto che può arrecare loro anche un danno materiale. Attraverso il versamento di un compenso si influenza la facoltà di apprezzamento del pubblico ufficiale e quindi anche in questo caso trattasi di corruzione punibile in Svizzera.

7

La situazione giuridica sarebbe diversa se l'iscrizione nel registro delle imprese fosse in ritardo anche rispetto agli usi locali, se mancasse solo il timbro di un'autorità su un documento e voi pagaste 100 dollari al funzionario competente affinché ve lo apponga?

Anche in questo caso l'atto ufficiale richiesto è solo una formalità. L'iscrizione tardiva è tuttavia un atto amministrativo con valore legale che non lascia più spazio ad alcuna discrezionalità. Dal momento che viene effettuato un pagamento affinché il funzionario faccia, in fondo, il suo lavoro, una prestazione a cui l'impresa ha peraltro diritto, tale pagamento è da considerarsi una bustarella. Equivale, nel diritto svizzero, a concessione di vantaggi e non a corruzione. A differenza della concessione di vantaggi a pubblici ufficiali svizzeri, quella rivolta a pubblici funzionari stranieri non è punibile in Svizzera. Permane invece la possibilità di una pena nel Paese in cui il reato è stato compiuto. Nell'interesse della vostra impresa può essere opportuno rinunciare a versare anche la minima bustarella all'estero.

8

Nel frattempo la vostra filiale è stata iscritta e ha iniziato la sua attività nel Paese X. Partecipa quindi a un'importante gara d'appalto indetta dalle autorità della capitale locale. Per la vostra società poter ottenere già dopo poco tempo un mandato così prestigioso sarebbe un successo. Versando 100'000 dollari a un autorevole rappresentante dell'amministrazione municipale tentate di influenzare a vostro favore la decisione di aggiudicazione. L'affare è reso pubblico. Alle domande che vi vengono poste dai media presso la sede centrale del vostro gruppo in Svizzera rispondete che per tutti i settori della vostra impresa vige un codice di condotta che stabilisce il «rifiuto di qualsiasi atto di corruzione». Qualora la filiale si fosse resa responsabile di atti di corruzione nel Paese X, lo avrebbe fatto di propria iniziativa e all'insaputa della sede centrale. Alla casa madre svizzera non potrebbe quindi essere mosso alcun rimprovero. È sufficiente?

Le imprese devono adottare tutte le misure organizzative ragionevoli e necessarie per evitare la corruzione di pubblici ufficiali o di privati nell'impresa (art. 102 CP). Il significato di questa disposizione, al momento della pubblicazione del presente opuscolo, non è ancora stato definito con precisione dai tribunali svizzeri. Un breve passaggio nel codice di condotta dell'impresa in base al quale si rifiuta qualsiasi atto di corruzione, da solo, potrebbe non bastare. Bisognerebbe anche valutare concretamente se, nel caso considerato, la responsabilità penale del gruppo svizzero si estenda a una filiale all'estero.

9

La situazione giuridica sarebbe diversa se la vostra filiale nel Paese X non avesse corrotto un funzionario governativo per farsi aggiudicare un appalto pubblico, bensì l'acquirente di un'impresa privata?

Anche la corruzione di privati all'estero è un delitto punibile in Svizzera. Bisogna inoltre prendere in considerazione un'eventuale responsabilità dell'impresa secondo l'articolo 102 CP. Un perseguimento penale in Svizzera per corruzione di privati presuppone tuttavia una querela. Questa potrebbe essere sporta, ad esempio, dalla direzione dell'impresa committente che ha scoperto il comportamento corrotto del suo acquirente e che vuole dimostrare anche verso l'esterno di essere seriamente interessata a combattere la corruzione. Per il resto si rinvia alle considerazioni formulate nello scenario 8.

10

La vostra filiale nel Paese X ha partecipato correttamente alla gara d'appalto pubblica menzionata. Benché la vostra offerta sia risultata molto competitiva, il governo ha scelto l'offerta, meno valida, di un'altra impresa del Paese Y. Da alcuni documenti che vi sono stati procurati emerge che il concorrente si è aggiudicato il mandato corrompendo i funzionari responsabili. Cosa potete fare?

Si può esaminare la possibilità di presentare un ricorso formale contro la decisione di aggiudicazione secondo il diritto del Paese X. Può anche darsi che nel Paese X esista un ufficio o un'autorità anticorruzione affidabile a cui segnalare queste pratiche. Nel caso in cui l'atto di corruzione sia punibile nel Paese X o Y si può sporgere una denuncia in questi Paesi. Se nessuna delle opzioni indicate appare ragionevole o efficace, potete rivolgervi alla rappresentanza svizzera locale o alla sede della SECO a Berna. Le autorità svizzere, tenuto conto delle circostanze concrete, si metteranno opportunamente in contatto con le autorità dello Stato interessato.

«Non fatevi cogliere impreparati!»

Cosa si può fare concretamente?

Premessa

La corruzione è uno dei problemi più complessi che affliggono le imprese svizzere operanti all'estero. A seconda del settore o del Paese è più o meno probabile che voi o la concorrenza vi troviate implicati in reati di corruzione. Non fatevi cogliere impreparati! Soprattutto i membri della direzione, ma anche i collaboratori, hanno la responsabilità di informarsi e di saper reagire adeguatamente. Solo in questo modo riuscirete veramente a scongiurare il pericolo della corruzione.

Informatevi

Qualsiasi strategia contro la corruzione comincia con l'informazione. Informatevi di cos'è la corruzione, dove si verifica e in che forme, quali rischi comporta e cosa potete fare contro di essa. Informarvi per tempo vi può risparmiare molti problemi.

In Svizzera

Questo opuscolo vuole tematizzare il problema della corruzione nelle operazioni economiche internazionali.

Se volete saperne di più sugli sforzi della comunità internazionale per combattere la corruzione nelle operazioni economiche internazionali, sulla Convenzione dell'OCSE contro la corruzione o sulla legge federale contro la concorrenza sleale, rivolgetevi alla SECO.

Per informazioni sulla situazione giuridica generale in Svizzera potete contattare l'Ufficio federale di giustizia. Il Dipartimento federale degli affari esteri potrà darvi maggiori particolari sulle informazioni e sul sostegno ottenibili presso le rappresentanze svizzere all'estero.

La federazione delle imprese svizzere, economiesuisse, e la rappresentanza svizzera della Camera di commercio internazionale, ICC Switzerland, vantano una grande esperienza per quanto riguarda la problematica della corruzione. La principale organizzazione

non governativa internazionale impegnata nella lotta alla corruzione, Transparency International, è presente anche in Svizzera e anch'essa può essere fonte di informazioni più ampie.

Gli indirizzi delle organizzazioni menzionate sono riportati alla fine dell'opuscolo.

Per preparare la vostra impresa dovete farvi anche un'idea della situazione locale e delle regole che vigono nel Paese in cui operate. Oltre alle informazioni sui singoli Paesi reperibili sul sito web della SECO, potranno esservi eventualmente d'aiuto anche le rispettive camere di commercio. Anche la «Osec Business Network Switzerland» fornisce informazioni sui singoli mercati. Troverete gli indirizzi delle camere di commercio e di altre organizzazioni specifiche dei vari Paesi tra le informazioni della SECO sui singoli Paesi.

Molte altre organizzazioni offrono informazioni utili e liberamente accessibili per lo svolgimento di attività commerciali sui mercati

esteri. Si può citare ad esempio l'offerta della Banca mondiale (www.doingbusiness.org). Il portale Internet www.business-anti-corruption.com è stato ideato appositamente per indicare alle imprese come prevenire la corruzione in determinati Paesi. Transparency International valuta ogni anno il grado di diffusione della corruzione in circa 180 Paesi (www.transparency.org).

Sul posto

Informatevi sulle disposizioni di legge e sugli usi locali. I compiti delle rappresentanze svizzere all'estero (ambasciate, «Swiss Business Hubs», consolati o uffici per la cooperazione svizzera allo sviluppo) comprendono il monitoraggio degli sviluppi sul posto e l'assistenza alle imprese svizzere con informazioni sulla situazione locale. Eventualmente verrete indirizzati a uffici o persone di riferimento, come ad esempio a una camera di commercio o a un avvocato di fiducia della rappresentanza svizzera.

Prendete provvedimenti adeguati

In alcuni mercati o settori economici può essere particolarmente difficile non farsi coinvolgere in pratiche corrotte. A maggior ragione è importante individuare anticipatamente i rischi e prendere provvedimenti adeguati.

La forma e l'ampiezza dei provvedimenti contro la corruzione possono variare notevolmente. Dipendono dalla grandezza e dalla struttura della vostra impresa, dai Paesi e dai settori in cui opera. In un'impresa di piccole dimensioni, in cui il direttore ha il controllo di tutte le attività, sarà sufficiente un pacchetto di provvedimenti molto più semplice di quello necessario nel caso di una multinazionale con migliaia di collaboratori distribuiti in numerose sedi.

Ecco i punti sui quali si dovrebbe concentrare la strategia per contrastare la corruzione. Diverse organizzazioni propongono varie formulazioni concrete (in particolare il «Corporate Practices Manual» della Camera di commercio interna-

zionale ICC, i «Business Principles» di Transparency International e il portale internet www.business-anti-corruption.com).

Provvedimenti organizzativi

- Vegliate sulla trasparenza dei processi aziendali. Tenete un rigoroso rendiconto scritto dello svolgimento dei vari processi e curatene l'archiviazione.
- Provvedete a rilasciare a ciascun collaboratore un mansionario con una chiara definizione delle competenze.
- Individuate le attività e gli uffici particolarmente a rischio di corruzione. I rischi si possono ridurre seguendo il principio del duplice controllo e della controfirma per l'assunzione di impegni.
- Aggiungete ai vostri contratti una clausola d'integrità (ad es. nei contratti d'appalto e che regolano i rapporti di lavoro).
- Siate particolarmente cauti nella scelta e nell'impiego di agenti locali.

Provvedimenti concernenti la gestione aziendale e del personale

- Sensibilizzate i collaboratori sulla problematica e sulle conseguenze della corruzione.
- Istruite eventualmente in maniera particolare i collaboratori più esposti. Una rotazione nelle funzioni può ridurre il rischio di corruzione.
- Preparate e distribuite ai collaboratori un elenco dei punti critici da considerare in tema di corruzione.
- Istituite un contatto (referente, mailbox, ecc.) a cui i collaboratori si possano rivolgere senza pericolo di ritorsioni per segnalare fonti di problemi o sospetti di corruzione e ottenere ulteriori informazioni.
- Corrispondete ai collaboratori stipendi adeguati.

Misure di controllo

- Anche i migliori propositi non servono a molto se non vengono applicati e controllati correttamente. Verificate l'ottemperanza di direttive, prescrizioni concernenti stipula di contratti e contabilità effettuando controlli regolari e a campione.
- Controllate le conoscenze dei collaboratori e individuate i punti deboli.
- Valutate sistematicamente i problemi che si verificano ed eventuali casi di corruzione e procedete ai necessari miglioramenti. Fate una raccolta di soluzioni valide («Best Practices»).

«Per molte imprese svizzere operanti all'estero la corruzione è un vero problema.»

In caso concreto

Le informazioni raccolte in precedenza e le misure preventive vi aiuteranno a valutare correttamente le situazioni concrete. Se lo reputate necessario, cercate assistenza. Alla fine siete comunque voi, come rappresentanti dell'impresa, a dover rispondere.

Riconoscete la situazione

Con un elenco dei punti critici aiutate i collaboratori a riconoscere tempestivamente i problemi di corruzione e in un caso reale a seguire il comportamento adeguato.

Elenco dei segnali d'allarme

Un elenco dei segnali d'allarme può facilitare il tempestivo riconoscimento di problemi di corruzione nella propria impresa, presso interlocutori locali o in seno a un'autorità straniera. Alla comparsa di uno o più indizi i collaboratori devono riconoscere il pericolo e denunciare il caso. Ecco alcuni esempi di indizi:

Processi organizzativi

- Insufficienti capacità amministrative e di controllo.
- Competenze e responsabilità mal definite.
- Inventario poco preciso.

Processi operativi

- Irregolarità o notevoli ritardi nella presentazione dei rapporti operativi.
- Variazioni importanti e immotivate rispetto ai piani operativi.
- Punti deboli del sistema degli acquisti.

Processi inerenti alla tecnica delle finanze

- Mancanza di trasparenza e di precisione nella contabilità e irregolarità nei rapporti finanziari e di revisione.
- Bilancio preventivo eccessivo rispetto alle attività previste e modifiche immotivate del bilancio o dei rendiconti.
- Insolite spese a breve o a lungo termine.
- Commissioni eccessive.

Processi legati alla gestione del personale

- Violazione di direttive interne.
- Provvigioni o stipendi sproporzionati.
- Stile di vita costoso, relazione di dipendenza con determinate persone e preferenze.

Cercate appoggio

Se le esperienze e le risorse della vostra impresa non sono sufficienti a fronteggiare un caso di corruzione, cercate consulenza e appoggio. È consigliabile soprattutto la consulenza di un avvocato, dell'associazione di commercio o della camera di commercio competente. Soprattutto in caso di comportamento corrotto di un concorrente o di richieste di pagamento indebite di un pubblico ufficiale straniero può essere opportuno rivolgersi alla rappresentanza svizzera locale. A seconda della situazione essa interverrà presso le autorità dello Stato in questione.

Assumetevi la vostra responsabilità

Alla fine nessun altro può decidere per voi e per la vostra impresa operante all'estero come comportarsi di fronte alla corruzione. Fatevi carico di questa responsabilità con consapevolezza e conoscenza di causa!

Codice di condotta contro la corruzione

Molte imprese svizzere che operano in ambito internazionale hanno già adottato un codice di condotta contro la corruzione. Un codice del genere offre diversi vantaggi: i collaboratori vengono a contatto con la problematica della corruzione e con le sue conseguenze; ricevono indicazioni per riconoscere già i primi segni di corruzione e per farvi fronte. In questo modo, i vostri soci, i vostri clienti o committenti e anche l'opinione pubblica considerano la vostra impresa un'organizzazione seria e di fiducia.

Contenuto

Con un codice contro la corruzione un'impresa si impegna a mantenere una condotta integra. Generalmente un codice di condotta racchiude principi generali, regole di comportamento preventive e istruzioni da seguire in casi concreti. Più che la lunghezza del codice contano le sue dichiarazioni principali, che possono ad esempio riguardare:

- l'atteggiamento di principio dell'impresa riguardo alla corruzione e alla partecipazione dei collaboratori;
- i principi che regolano le relazioni dell'impresa con terzi (agenti, clienti e fornitori);
- l'ufficio o la persona di contatto dell'impresa per la denuncia di casi o sospetti di corruzione;
- la definizione di eventuali vantaggi ammessi (ad es. omaggi fino a un determinato valore);
- i principi che regolano la risoluzione di conflitti di interessi;
- le sanzioni previste per violazioni del codice di condotta.

Un codice contro la corruzione può fare parte di un codice di condotta più ampio dell'impresa o anche costituire un regolamento a sé.

Applicazione

Ancora più importante del codice è la sua applicazione. Vegliate a che i vostri collaboratori e le persone che rappresentano la vostra impresa conoscano il codice e abbiano capito la politica anticorruzione dell'impresa. Con una dichiarazione scritta i collaboratori si impegnano personalmente a mantenere un comportamento responsabile rispondente ai principi del codice. Garantendo una formazione regolare, un monitoraggio dell'applicazione e i necessari adeguamenti disporrete di un codice aggiornato ed efficace.

«Con un codice contro la corruzione un'impresa si impegna a mantenere una condotta integra.»

Ulteriori informazioni e contatti

La versione aggiornata di questo opuscolo è riportata sul sito web della SECO:

www.seco.admin.ch > Temi > Soggetti speciali > Korruptionsbekämpfung/
Lotta contro la corruzione

Testi legislativi

Accordi internazionali contro la corruzione

- Convenzione dell'OCSE (1997) sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali:
www.admin.ch/ch/i/ff/1999/4784.pdf
www.oecd.org (by topic > Governance > Fighting Corruption)
- Convenzione penale del Consiglio d'Europa (1999) sulla corruzione:
www.admin.ch/ch/i/rs/i3/0.311.55.it.pdf
www.coe.int (Affari giuridici > GRECO > Documents)
- Convenzione dell'ONU (2003) contro la corruzione:
www.unodc.org/unodc/en/treaties/CAC/index.html

Diritto svizzero:

- Codice penale svizzero (CP):
 - corruzione, articoli 322^{ter} - 322^{octies},
www.admin.ch/ch/i/rs/3/311.0.it.pdf
 - responsabilità dell'impresa, articolo 102:
www.admin.ch/ch/i/rs/3/311.0.it.pdf
- Legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI):
www.admin.ch/ch/i/rs/2/241.it.pdf

Contatti

Publicato da:

Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Settore Investimenti internazionali e imprese multinazionali

Effingerstrasse 1

CH-3003 Berna

Tel. + 41 (0)31 323 12 75

Fax + 41 (0)31 325 73 76

AFIN@seco.admin.ch

www.seco.admin.ch (Temi > Soggetti speciali > Korruptionsbekämpfung/
Lotta contro la corruzione)

Altri contatti alla SECO:

- per informazioni inerenti alla legge federale sulla concorrenza sleale:
Settore Diritto
www.seco.admin.ch (Temi > Soggetti speciali > Concorrenza sleale)
- per informazioni sui singoli Paesi:
www.seco.admin.ch (Temi > Politica economica esterna > Informazioni
sui singoli Paesi)
- per la cooperazione allo sviluppo economico:
www.seco.admin.ch (Temi > Politica economica esterna > Cooperazione
e sviluppo economici)

Ufficio federale di giustizia (UFG)

Settore Diritto penale internazionale

Bundesrain 20

CH-3003 Berna

Tel. (0)31 322 41 16

Fax (0)31 312 14 07

info@bj.admin.ch

www.bj.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Divisione politica V

Sezione Questioni economiche

Bundesgasse 28

CH-3003 Berna

Tel. + 41 (0)31 322 30 19

Fax + 41 (0)31 324 90 72

PA5-finanz-wirtschaft@eda.admin.ch

www.eda.admin.ch

economiesuisse

Federazione delle imprese svizzere

Hegibachstrasse 47

Casella postale

CH-8032 Zurigo

Tel. +41 (0)44 421 35 35

Fax +41 (0)44 421 34 34

info@economiesuisse.ch

www.economiesuisse.ch

Transparency International Svizzera

Schwarztorstrasse 18
Casella postale 8509
CH-3001 Berna
Tel. + 41 (0)31 382 35 50
Fax + 41 (0)31 382 35 45
info@transparency.ch
www.transparency.ch / www.transparency.org

Osec Business Network Switzerland

Stampfenbachstrasse 85
Casella postale 492
CH-8035 Zurigo
Tel. + 41 (0)44 365 51 51 / 0844 811 812
Fax + 41 (0)44 365 52 21
info@osec.ch
www.osec.ch

ICC Switzerland

Hegibachstrasse 47
CH-8032 Zurigo
Tel. + 41 (0)44 421 34 50
Fax + 41 (0)44 421 34 89
info@icc-switzerland.ch
www.icc-switzerland.ch

Altri link menzionati nell'opuscolo:

www.doingbusiness.org
www.business-anti-corruption.com

«Fatevi carico di questa responsabilità
con consapevolezza e conoscenza di
causa.»